



Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28

Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte

FINALITA'

Agevolare i progetti di investimento finalizzati al conseguimento di almeno uno dei seguenti obiettivi (importo minimo non inferiore a 25.000 €):

- innovazione gestionale e tecnologica;
- introduzione di un sistema di qualità certificabile;
- formazione ed aggiornamento professionale;
- costituzione di nuove imprese o apertura di nuovi punti vendita;
- acquisto e/o ristrutturazione dei locali sede di attività o rinnovo di attrezzature ed impianti;
- eliminazione di barriere architettoniche

Sono inoltre ammessi programmi di investimento finalizzati ad uno dei seguenti obiettivi (importo non inferiore a 15.000 €):

- acquisto di autonegozi ed automezzi per trasporto di cose conformi alla normativa antinquinamento "Euro 3";
- opere per l'eliminazione di barriere architettoniche (commercio al dettaglio o rivendita di giornali);
- riqualificazione e potenziamento dei sistemi di sicurezza.

Priorità (commercio al dettaglio e rivendita di giornali e riviste):

- costituzione di nuove imprese commerciali da parte di donne o di soggetti al di sotto dei 35 anni;
- incremento occupazionale;
- interventi da parte di imprese commerciali site in ambito territoriale non compreso nell'Obiettivo 2 della U.E;
- interventi di imprenditori che hanno frequentato i corsi individuati all'art. 17 comma 1 della L.R. 28/99.

BENEFICIARI

Possono essere ammesse a beneficiare dei contributi e del finanziamento le piccole imprese commerciali iscritte al Registro imprese ed aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte, operanti nei seguenti settori:

- commercio al dettaglio in sede fissa o ambulante;
- somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- rivendita di giornali e riviste.

Sono escluse le imprese operanti nei seguenti settori:

- commercio all'ingrosso;
- forme speciali di vendita al dettaglio (prodotti farmaceutici e generi di monopolio).

Occorre ricordare che:

- l'agevolazione non è cumulabile con altri contributi o finanziamenti pubblici per lo stesso intervento;
- il finanziamento deve essere assistito dalla garanzia di una cooperativa o consorzio di garanzia fidi convenzionato con la Regione Piemonte.

ENTITA' DEL CONTRIBUTO

a) Finanziamento agevolato fino al 100% del programma di investimento ammesso.

Questo investimento verrà erogato attraverso una banca convenzionata con Finpiemonte S.p.A con le modalità sotto elencate.

A) Programmi di investimenti prioritari:

- 60 % con fondi regionali a tasso zero, fino ad un max. di 100.000 €;
- 40 % con fondi bancari al tasso Euribor 6 mesi + spread 1,25.

B) Programmi di investimento non prioritari:

- 40 % con fondi regionali a tasso zero, fino ad un max. di 100.000 €;
- 60 % con fondi bancari al tasso Euribor 6 mesi + spread 1,25.

Durata del finanziamento: 60 mesi (rate semestrali posticipate, con scadenza l'ultimo giorno del semestre solare).

SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda o, nel caso di nuove imprese, entro i 6 mesi precedenti.

Sono definite nuove imprese quelle iscritte al Registro imprese nei 12 mesi precedenti la domanda di finanziamento e quelle che ottengono l'iscrizione al Registro Imprese entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, operanti nel territorio della Regione Piemonte ed appartenenti ai settori sopra elencati.

- Acquisto di apparecchiature informatiche e relativi programmi applicati;
- Spese di consulenza per l'adozione di sistemi di qualità certificabile;
- Formazione imprenditoriale e del personale dipendente, limitatamente ai costi esterni;
- Acquisto di macchinari, attrezzature, impianti ed arredi (anche usati);
- Acquisto di autonegozi ed automezzi per trasporto di cose (anche usati);
- Opere murarie, impianti elettrici, idraulici e ristrutturazioni murarie in genere, necessarie e funzionali al progetto;
- Acquisto di immobili strumentali, compresi i magazzini per un importo non superiore al 50% della spesa complessiva nel caso di acquisto da parte di imprenditore commerciale che non sia già conduttore dell'immobile oggetto dell'acquisto.

Non sono ammissibili i beni acquistati in leasing, gli investimenti finalizzati all'acquisto di azienda per subingresso e le spese sostenute per l'utilizzo di un marchio in franchising.

CAUSE DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI CONCESSE

Il beneficio è revocato qualora:

- il soggetto beneficiario non mantenga la qualifica di "impresa commerciale", come definita ai punti n° 1 e 2 del presente programma, l'attività e la destinazione delle opere e/o dei beni ammessi almeno fino alla conclusione del programma finanziato;
- la realizzazione dell'intervento non sia conforme al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo;
- l'intervento non venga realizzato entro il termine indicato, salvo che l'inadempienza sia riconosciuta non dipendente dalla volontà del beneficiario;
- si riscontrasse in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili.

A cura degli Sportelli Creazione d'Impresa Misura D3 della Provincia di Cuneo

TEMPISTICA E MODALITA' OPERATIVE

La domanda deve essere presentata a Finpiemonte S.p.A. utilizzando gli appositi moduli approvati dalla Regione.

Entro 30 gg. dal ricevimento il Gruppo Tecnico di Valutazione esprime il parere sull'ammissibilità della domanda.

Il finanziamento viene erogato all'approvazione in via totale ed anticipata rispetto alle spese. I programmi di durata pluriennale sono finanziati in tranches successive. L'impresa beneficiaria, entro 60 gg. dalla conclusione delle spese sostenute e la relazione conclusiva.